

Renzi in Abruzzo si mobilitano i renziani. Domani appuntamento a Vasto e Giulianova con il sindaco di Firenze Iannamorelli: anche qui c'è la voglia di rinnovare la politica

PESCARA «A Vasto per la nuova foto di Vasto. Una foto fatta con i giovani e non con i vertici». Parole di Matteo Renzi che domani sarà per la prima volta in Abruzzo, a Vasto (ore 16 Palazzo D'Avalos) e a Giulianova (ore 18 al Kursaal), per presentare il suo ultimo libro «Stil novo, la rivoluzione della bellezza da Dante a Twitter» (un cortocircuito tra la storia della Firenze rinascimentale e quella della politica italiana d'oggi), prima del tour nazionale per le primarie: il suo camper partirà il 13 settembre da Verona e toccherà in Abruzzo certamente L'Aquila, Pescara e Chieti. Dice Antonio Iannamorelli, capogruppo Pd al Comune di Sulmona: «Abbiamo deciso di presentare il libro di Matteo a Vasto anche per liberare la città dall'incubo della foto, per dimostrare che a Vasto si può scattare una foto molto più bella». «In effetti questo appuntamento cade in un momento topico», dice Domenico Molino, consigliere comunale Pd a Vasto, riferendosi alla festa nazionale dell'Idv che si svolgerà il 21, 22 e 23 settembre (titolo «Il cambiamento utile») negli stessi spazi dove Renzi presenterà il suo libro. Iannamorelli e Molino sono l'avanguardia di una sparuta ma vitale pattuglia di renziani abruzzesi che nelle prossime settimane inizieranno a lavorare per le primarie del partito a sostegno del sindaco di Firenze, che pochi giorni fa ha annunciato la propria candidatura. «Apriremo certamente circoli in tutta la Regione per dare una informazione capillare e sostenere la sua campagna», dice Molino. Con loro in provincia dell'Aquila c'è il consigliere provinciale Amedeo Fusco. Nel Pescara c'è Maria Chiara De Luca a Città Sant'Angelo. A Chieti è renziano il vicepresidente del consiglio comunale Alessandro Marzoli impegnato in questi giorni in California per la campagna di Barack Obama (Anche Renzi volerà in Usa per seguire il 4 settembre la convention democratica a Charlotte in North Carolina). Nel Teramano c'è Massimo Maddaloni, consigliere comunale di Giulianova della lista civica Progresso giuliese, che sta curando l'appuntamento di domani al Kursaal. Ma su Giulianova ci sono anche semplici cittadini come Marcello Ruffini, «un ristoratore che non ha mai fatto politica», spiega Iannamorelli, «ma che come tanti che ci contattano sono disponibili a dare una mano». Accanto ai renziani doc si allarga l'area dei simpatizzanti («senza distinzioni anagrafiche e di partito», precisa Molino), di coloro cioè che guardano con attenzione alla campagna di rinnovamento del rottamatore toscano, anche se politicamente sono orientati su altre posizioni: per esempio il segretario cittadino del Pd aquilano Francesco Iritale, o il sindaco di Montesilvano Attilio Di Mattia, eletto in quota Idv, ma in sintonia con le parole d'ordine renziane. Tra i dirigenti del Pd regionale l'unico ad aver manifestato nel tempo attenzione a Renzi è stato il capogruppo in Consiglio regionale Camillo D'Alessandro, coetaneo del sindaco di Firenze e con medesime radici nel Partito popolare. Il resto del partito è saldamente ancorato (per quanto possa valere di questi tempi) alle posizioni di Bersani. «Ma l'invito è stato esteso a tutti», assicura Iannamorelli, «anche se si tratta solo della presentazione di un libro. Nessuno deve sentirsi escluso, vogliamo far sentire questo vento nuovo che soffia anche in Abruzzo». Un vento che al momento soffia alle politiche, ma che potrebbe anche soffiare alle regionali. «Però non siamo una corrente» spiega prudentemente Iannamorelli, «conosco e seguo Matteo da quando eravamo nelle giovanili del Partito popolare, ma i temi che pone sull'innovazione della politica e dei programmi si pongono pari pari anche in Abruzzo. Oggi esiste una voglia di partecipazione che si scatena pensando all'Italia in proiezione europea, ma è indubbio che questa voglia si vede anche nelle città».